

Lettera aperta al Direttore della DIT

L'Orgoglio di essere IT

Caro Direttore, nel corso di incontri recenti in video avuti con i lavoratori dell'ICT, ci ha raccontato, insieme ai suoi diretti collaboratori, cosa accadrà a partire dal prossimo 1 aprile al momento l'internalizzazione dei colleghi ceduti a CapGemini.

Non abbiamo ben compreso quale fosse l'obiettivo che volesse raggiungere ma sappia che non ha contribuito a dissolvere i nostri dubbi su come interagiranno le due "realtà": abbiamo ascoltato lei ed un suo riporto raccontarci che "nulla cambierà" e subito dopo altra mente illuminata (sempre suo riporto) accennarci invece una serie di "nuovi processi" che saranno messi in atto per gestire le semplici comunicazioni tra le due entità, con definizione di nuove strutture BNL It dedicate a tenere i rapporti tra persone che fino a ieri hanno lavorato gomito a gomito.

Siamo sempre più convinti che questa operazione sia parte di uno scellerato piano ben più ampio che intenda solo decimare questa Banca di persone e contenuti, portandola ad una realtà non troppo lontana da semplice succursale nazionale della Casa madre e che presto altre Direzioni della struttura BNL saranno investite da questa sconsiderata bramosia di distruggere una realtà consolidata e produttiva.

Ci soffermiamo poi su due sue affermazioni: "...sono orgoglioso di essere parte di questa IT nel momento del cambiamento..." e "...per questo progetto che va avanti da ormai due anni e giunto al suo traguardo..."

Noi non siamo più orgogliosi di essere parte di questa IT BNL perché siamo sempre più convinti che questa IT oggi più di ieri sia senza un futuro immediato, destinata probabilmente ad essere sempre e ancor più ridimensionata e fatta di sole persone (poche) destinate a far da interfaccia tra Capgemini e le altre ulteriori Newco nasceranno dalle ceneri di questa IT

E non siamo orgogliosi nemmeno di lei Direttore che oggi ci viene a raccontare di un piano di esternalizzazione che ha avuto i suoi esordi ben due anni fa, in piena pandemia, quando quella IT (quella di cui invece noi siamo stati orgogliosi di essere parte) nello spazio di un mese ha saputo reagire in modo più che ammirevole e con dedizione completa alle improvvise mutate condizioni di lavoro, garantendo con il proprio impegno la continuità di lavoro (e di profitti per l'azienda) a 10.000 dipendenti costretti a lavorare in remote working.

Direttore, lei in quel periodo ci ha intrattenuto settimanalmente con bei discorsi sulla importanza e compattezza di quella (citiamo sue parole) splendida IT ringraziandola per l'incommensurabile e insostituibile lavoro che stava svolgendo e nel frattempo era invece su altri tavoli, insieme ai suoi riporti diretti, per disegnare la strada della esternalizzazione di 250 colleghi!!

Rifletta Direttore e misuri le sue parole perché oggi (e scopriamo solo ora, anche ieri) il suo futuro non è il nostro futuro!

